



COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

Telefono 035 740001 / Fax 035
740069

internet:
www.comune.casnigo.bg.it
e-mail:
protocollo@comune.casnigo.bg.it

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AGLI ESERCENTI ATTIVITA' D'IMPRESA

art.12 della Legge n.241/1990, art.112 del D.L. n.34/2020, Comunicazione Commissione U.E. Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (2020/C 91 I/01)

Il Comune di Casnigo è stato beneficiario di un contributo dello Stato finalizzato al sostegno del tessuto economico e sociale del territorio.

Al fine di sostenere gli esercenti attività d'impresa, titolari di partita IVA, aventi sede legale e/o unità produttive nel territorio di Casnigo, colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid 19", il Comune di Casnigo ha costituito un fondo di € 130.000,00 (euro centotrentamila/00) per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a compensare il minore volume d'affari che le misure di distanziamento sociale hanno prodotto.

Par.1 - Requisiti dei beneficiari:

1. Micro Imprese ⁽¹⁾ (Si considerano micro imprese quelle che hanno meno di 10 occupati ed hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro);
2. Avere sede legale ed unità produttiva, ovvero avere una sede produttiva nel territorio del comune di Casnigo. Si considerano sedi produttive quelle deputate alla trasformazione e lavorazione di beni, ovvero all'erogazione dei servizi.
3. Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT indicate nella domanda.
4. Sono escluse dal contributo le imprese con codice ATECO appartenente alle categorie della filiera alimentare e del servizio farmaceutico, ovvero autorizzati all'esercizio dell'attività in base alla disciplina nazionale e regionale al tempo vigente.
5. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).
6. Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale²), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione

¹ si considera impresa: "ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. ...omissis....Sono considerate tali anche le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica". (Raccomandazione n.2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003;

² Il concordato preventivo in continuità aziendale è disciplinato dall'art.186 bis della legge fallimentare;

di una di tali situazioni nei propri confronti, alla data di presentazione della domanda.

7. Non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento³.
8. Possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁴; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche. Detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante⁵;
9. non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale):
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.
10. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
11. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso (L.R. Lombardia n.22/2006).

Par.2 - Entità del contributo, criteri di attribuzione.

- a) I soggetti in possesso dei requisiti indicati al *Par.1*, saranno ammessi ad un contributo nella misura massima del 5% del volume d'affari risultante dall'anagrafe tributaria per l'anno d'imposta 2018;
- b) Per le Imprese costitutesi nel 2018, si richiede di produrre la documentazione fiscale relativa al fatturato dell'anno 2019;
- c) Per le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività in deroga alla sospensione generale, il legale rappresentante dell'impresa dovrà auto certificare il periodo di effettiva sospensione;
- d) nell'attribuzione del contributo, nel caso di incapienza del fondo, sono preferite le imprese

³ Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

⁴ d.lgs. n.159/2011;

⁵ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

secondo i criteri di seguito declinati e definiti in un *punteggio massimo fino a 100*:

d.1) **numero di dipendenti a tempo indeterminato o determinato** al momento dell'inizio della sospensione dell'attività ed il numero di quelli con cui attualmente intrattiene rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato. L'impresa dovrà autocertificare il numero di dipendenti a tempo indeterminato o determinato. Al riguardo ai fini della graduatoria di meritevolezza, vengo attribuiti **fino a 50 punti**. Pertanto per ciascun dipendente con cui al momento della presentazione della domanda si intrattiene un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, sono attribuiti 5,556 punti. Il punteggio viene ridotto per ciascun dipendente in proporzione alle ore lavorate rispetto al contratto a tempo pieno previsto dal CCNL di categoria. L'eventuale riduzione del numero di dipendenti con rapporto di lavoro subordinato viene considerato come fattore penalizzante con decurtazione di 5,556 punti per ciascuna unità cessata.

d.2) **periodo di effettiva sospensione dell'attività**: viene attribuito un **punteggio fino a 30**. Il punteggio viene riconosciuto alle imprese che hanno registrato il più lungo periodo di sospensione che, ai fini del presente bando, è convenzionalmente determinato in 90 gg.. Pertanto per ciascun giorno di chiusura sono riconosciuti 0,33 punti.

d.3) **volume d'affari dell'impresa**. Viene attribuito un **punteggio fino a 20 punti**. Il punteggio massimo viene riconosciuto all'impresa che presenta il volume d'affari maggiore, fino a quello massimo ammesso ai fini del requisito di partecipazione (euro 2 milioni). Alle altre imprese viene attribuito un punteggio inversamente proporzionale al minor volume d'affari.

Par. - 3 Definizione della graduatoria di meritevolezza.

Fermo restando l'entità del fondo costituito dal Comune, sarà redatta una graduatoria di meritevolezza secondo i criteri innanzi esposti. All'impresa sarà riconosciuto un contributo in ragione del punteggio conseguito. Qualora il numero delle domande dovesse risultare superiore alla capacità del fondo, il contributo riconosciuto a ciascuna impresa sarà proporzionato al punteggio conseguito.

Par. - 4 Domande di contributo

Le domande di contributo dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 31/07/2020 a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC): **protocollo@cert.casnigo.it**. La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa ovvero, se sottoscritta in forma olografa, dovrà essere corredata della copia della carta d'identità. La domanda dovrà essere corredata dell'autocertificazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000, inerente il possesso dei requisiti indicati al **par. 1** del presente avviso e rendere dichiarazione circa il numero di dipendenti a tempo indeterminato o determinato, con cui l'impresa intrattiene un rapporto di lavoro subordinato al momento della presentazione della domanda e prima dell'inizio del periodo di sospensione, con indicazione del contratto collettivo di categoria applicato e dell'eventuale part-time, il volume d'affari dell'impresa, il numero di giorni di sospensione dell'attività ed altresì l'eventuale periodo di esercizio in deroga alla sospensione in base ai provvedimenti nazionali e regionali.

Le autocertificazioni saranno oggetto di verifica a cura dell'ente attraverso l'accesso alle banche dati dell'anagrafe tributaria, del Ministero del lavoro, dell'INPS, della Prefettura di Bergamo e del Ministero dell'interno. In caso di dichiarazioni mendaci si decade dal beneficio con l'obbligo alla restituzione del contributo percepito.

Casnigo, 25 giugno 2020

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE